

ON. **LE LIVIA TURCO**
Ministro della Salute

DR. **SERAFINO ZUCHELLI**
Sottosegretario di Stato
Ministero della Salute

DR. **GIAN PAOLO PATTA**
Sottosegretario di Stato
Ministero della Salute

SEN. **IGNAZIO MARINO**
Presidente Commissione Igiene e Sanità
SENATO DELLA REPUBBLICA

ON. **MIMMO LUCA**
Presidente Commissione Affari Sociali
CAMERA DEI DEPUTATI

**AI COMPONENTI LA COMMISSIONE I
IGIENE E SANITA'**
SENATO DELLA REPUBBLICA

**AI COMPONENTI LA COMMISSIONE
AFFARI SOCIALI**
CAMERA DEI DEPUTATI

Loro e.mail

La scrivente Federazione , preso atto dello schema di decreto legislativo di **"Attuazione della delega di cui all'art. 4 della Legge 1. 02.2006 n. 43 e successive modificazioni, per l'istituzione degli Ordini e Albi delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione"**, intende rappresentare le proprie forti preoccupazioni e la propria contrarietà al dispositivo relativamente alla individuazione delle attività riservate.

Il testo infatti, in aderenza alla delega di cui alla legge 1.02.2006 n. 43 art.4 comma 1 punto d) , provvede a *"definire, per ciascuna delle professioni di cui al presente comma, le attività il cui esercizio sia riservato agli iscritti agli Ordini e quelle il cui esercizio sia riservato ai singoli Albi"*.

La definizione analitica delle attività riservate di competenza di ciascuno dei profili professionali, in assoluto e così come formulata, non garantisce infatti dal verificarsi di una sovrapposizione o addirittura di una esclusione di attività e competenze oggi esercitate, in via riservata, dai medici e dagli odontoiatri (così come da altre professioni sanitarie di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 26.02. 1999/42).

In particolare non si fa esplicito riferimento al rispetto delle riserve inerenti alle attività e alle competenze esclusive nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle professioni di medico e odontoiatria, così come non si danno indicazioni sulle modalità con le quali viene garantita l'unitarietà della prestazione sanitaria e socio-sanitaria e l'individuazione della responsabilità dei processi.

In carenza di questi forti elementi di chiarezza, il provvedimento legislativo, se così approvato può diventare fonte di contenziosi.

La FNOMCeO la sollecita quindi ad intervenire, nell'ambito delle sue responsabilità, sul Testo, onde garantire la piena agibilità di un'efficace attuazione del provvedimento già di per sé complesso.

Restando a Sua disposizione per ogni fattiva collaborazione in tal senso, Le porgo cordiali saluti.

Amedeo Bianco